

## Guerra e pace

**Piani d'azione  
per la pace**

*Gli adolescenti del  
Medio Oriente e della  
Svizzera desiderano  
costruire un mondo*

**7**

**In fuga dalla  
guerra**

*Come vanno le cose  
per Ignat e Andrei  
nel centro di  
accoglienza in  
Moldavia*

**9**

# Sommario

<b>I temi di Pestalozzi</b>	<b>2</b>
Introduzione al tema guerra e pace	
<b>Highlights Pestalozzi</b>	<b>4</b>
Attualità dai nostri progetti	
<b>Pestalozzi racconta</b>	<b>6</b>
Colours of Peace	
<b>Moldavia</b>	<b>10</b>
<b>Come Pestalozzi agisce</b>	<b>12</b>
Cifre e fatti dalla Moldavia	
<b>Panoramica Pestalozzi</b>	<b>15</b>
Ecco cosa vi aspetta	
<b>Gli eventi Pestalozzi</b>	<b>15</b>
Mercatino di Natale e domenica d'Avvento	

# Editoriale

Caro lettore, cara lettrice, il mondo è in continua trasformazione. E con lui anche noi ci continuiamo ad evolvere. È per questo che siamo molto lieti di potervi presentare la nostra nuova rivista. Una rivista che nel design assomiglia al nostro rapporto annuale e che nel contenuto vi avvicina ai temi del nostro lavoro. In primis a un tema che caratterizza fortemente il nostro lavoro: guerra e pace.

Molti di noi sono tra quelle persone fortunate che sono cresciute in condizioni di pace e non hanno ancora mai dovuto vivere la guerra. Ciononostante, la guerra ci riguarda tutti perché viviamo sullo stesso pianeta. Per questo motivo vorremmo occuparci di questo tema: come entrambe le cose influiscono sui diritti dell'infanzia e come assicuriamo attraverso la conoscenza e la formazione che questa influenza diventi positiva e visibile.

Come succede ad esempio nel progetto «Colours of Peace», in cui giovani adulti provenienti dal Vicino Oriente si confrontano con gli adolescenti provenienti dalla Svizzera con temi concernenti i diritti umani, quali l'identità, la (mancanza di) pace o i privilegi. Durante le due settimane di progetto, gli adolescenti hanno elaborato anche dei piani di azione che metteranno poi in pratica nei propri Paesi nativi.

Vogliamo altresì mostrare quanto tale tema riguardi noi come Fondazione nei nostri progetti, come ad esempio in uno dei Paesi dei nostri progetti, la Moldavia, uno dei Paesi più poveri dell'Europa. Da febbraio sono più di quattro milioni gli ucraini e le ucraine che sono fuggiti e fuggite in questo Paese. Qui portiamo avanti già da 14 anni progetti di formazione a favore dei bambini svantaggiati. Dopo lo scoppio della guerra, abbiamo agito rapidamente per sostenere le persone che stavano fuggendo. La quotidianità è cambiata completamente, come ho potuto appurare in prima persona sul campo. È con piacere che vi porto a fare questo viaggio.

Anche se questi sono in parte dei temi difficili da affrontare prima del periodo natalizio (come spesso succede nel nostro lavoro), vi invitiamo a leggere le storie con una consapevolezza: noi, coloro che vorremmo costruire un mondo più equo per tutti, siamo la maggioranza. Il vostro sostegno lo fa capire continuamente sia a noi che ai destinatari e vi siamo immensamente grati per questo.

A nome della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, vi auguro un meraviglioso periodo dell'Avvento e di Natale e una buona lettura della nostra nuova rivista.



Martin Bachofner

«Dopo lo scoppio della guerra, abbiamo agito rapidamente per sostenere i persone che stavano fuggendo.»

Martin Bachofner | Direttore Generale



# Highlights Pestalozzi



**3243**  
bambini Karen

## Passo dopo passo per lezioni migliori

Dal golpe militare avvenuto nel febbraio del 2021, la situazione è particolarmente precaria in Myanmar. La popolazione sta soffrendo e non è al sicuro. I gruppi etnici più piccoli, come i Karen, sono ancora più svantaggiati: non hanno quasi nessuna possibilità di sfuggire alla povertà. Co-responsabile in tal senso è il sistema nazionale dell'istruzione, il quale prende poco in considerazione i bisogni delle minoranze etniche. Con il nostro progetto lavoriamo su diversi piani con il fine di migliorare la qualità dell'istruzione dei bambini Karen, in modo tale che essi contribuiscano ad uno sviluppo sostenibile e ad una convivenza pacifica. Nella prima metà di quest'anno, sono stati pertanto 3243 i bambini Karen che hanno beneficiato del nostro progetto.

Myanmar

## Visita in Moldavia

Dopo il blocco dei viaggi a causa della pandemia, Martin Bachofner, Direttore Generale della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini dal 2020, ha potuto intraprendere un viaggio all'estero solo l'estate scorsa. Viaggio che l'ha portato in Moldavia dove, oltre alle case e alle scuole dei progetti di formazione in essere, ha visitato anche due centri di accoglienza per gli ucraini e le ucraine in fuga, da noi sostenuti sin da marzo 2022. Dalle conversazioni avute con i coordinatori e le coordinatrici locali, le psicologhe e gli psicologi e gli educatori e le educatrici è emerso che i bambini e gli adolescenti che partecipano regolarmente alle attività dei progetti diventano più aperti e socievoli.



Moldavia

## Etiopia

## Maggior supporto in tempi di crisi

In Etiopia, non c'è mai stato così tanto bisogno come oggi. Il conflitto nella regione del Tigre ha arrestato il processo di apprendimento dei bambini anche nella limitrofa regione di Afar, dove gli sfollati interni cercano protezione. Con la nostra organizzazione partner abbiamo fornito generi alimentari alla popolazione colpita nell'area del progetto ed assicuriamo il proseguimento dei nostri progetti. Noi forniamo pertanto il nostro contributo per rafforzare il sistema dell'istruzione nel Paese e sensibilizzare la popolazione sui diritti umani e dell'infanzia con il fine di riuscire ad evitare conflitti in futuro.



## Sperimentare i diritti dell'infanzia

Da agosto, nel Villaggio Pestalozzi per bambini sono presenti nuove opportunità per giocare ed apprendere. Esse fanno sì che tutti possano sperimentare il Villaggio per bambini e i diritti dell'infanzia. I piccoli ospiti sfrecciano in lungo e in largo nell'area e superano vari ostacoli su biciclette, monopattini e skateboard. Munite di un'immagine con oggetti nascosti, le famiglie esplorano diverse stazioni in cui apprendono dettagli appassionanti sui diritti dell'infanzia. Sull'enorme pista per biglie, i bambini inseguono alacrememente le proprie biglie ed esultano se riescono ad arrivare per primi al traguardo.

## Svizzera



Ulteriori momenti culminanti sono disponibili sui nostri canali social



Pestalozzi racconta

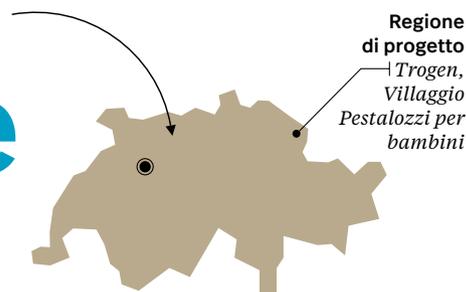
**Guerre**

**ie**

**pace**



# Colours of Peace



## Interattività e creatività per la pace e i diritti umani

Nel quadro del progetto «Colours of Peace», giovani adulti provenienti dal Vicino Oriente si sono confrontati in parte con gli adolescenti provenienti dalla Svizzera con temi concernenti i diritti umani, quali l'identità, la (mancanza di) pace o i privilegi. Durante le due settimane di progetto, gli adolescenti hanno elaborato anche dei piani di azione che metteranno poi in pratica nei propri Paesi nativi.



### Workshop colorati

Nel mese di agosto, il Villaggio Pestalozzi per bambini ha condotto per la prima volta il progetto «Colours of Peace» a Trogen, il quale ha affrontato in diversi modi i temi identità, pace e diritti umani. A tal fine, circa 40 adolescenti compresi tra i 16 e i 18 anni provenienti dal Vicino Oriente e dalla Svizzera hanno partecipato a workshop diversi tra loro, che avevano tutti un aspetto in comune: erano tutti colorati. Letteralmente e metaforicamente.

### Dalla mancanza di pace alla pace

«In uno dei workshop, abbiamo fatto ricorso ad un collettivo di artisti nostri amici e raffigurato lo spettro che va da mancanza di pace a pace con i colori corrispondenti – dal grigio ai colori sgargianti», così ricorda Daniel Zuberbühler, educatore dei progetti di scambio interculturali e uno dei responsabili del progetto. L'obiettivo di questo progetto d'arte interattivo e creativo è stato quello di confrontarsi con la propria interpretazione di questa dualità, esprimendosi in modo artistico. In questo modo, gli adolescenti hanno riflettuto sulla propria realtà, decostruito schemi e comportamenti radicati e discusso delle conoscenze acquisite, integrandole infine nel loro «essere in cammino».

Nonostante in «Colours of Peace» sia sempre al centro il divertimento, le e i partecipanti – gli «Agents of Change» – si sono confrontati sulle sfide sociali che si vivono nei propri Paesi d'origine e, in base ad esse, hanno elaborato insieme delle visioni per il futuro. Iniziate con un'utopia trasognante, esse sono poi confluite in piani d'azione concreti. Concreti perché i piani sono stati implementati a casa una volta conclusosi il progetto, il quale è stato realizzato in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II e il sostegno finanziario di Movetia\*. Zuberbühler afferma: «I giovani adulti dovrebbero capire il privilegio che hanno nel poter accumulare esperienze qui, nel Villaggio Pestalozzi per bambini, e portarle nel mondo in prima persona, moltiplicandole».

### «Our life, our choice»

Due ragazze hanno organizzato una maratona dal motto «Run fast, eat pasta!», un altro gruppo ha realizzato un'applicazione che aiuta le giovani donne ad acquisire maggiore sicurezza in sé stesse e le incoraggia a «non avere paura di avere opinioni diverse dagli altri» seguendo il principio «Our life, our choice». Zuberbühler afferma: «Questo ci mostra che una maggioranza delle e degli adolescenti partecipanti ha avuto un vero e profondo interesse ad immergersi nel progetto».

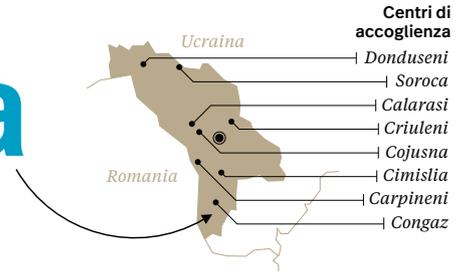
\*Movetia promuove scambi, mobilità e cooperazione nel campo della formazione professionale e continua, nonché del lavoro giovanile – in Svizzera, in Europa e in tutto il mondo.  
[movetia.ch](http://movetia.ch)



«Mentre molti bambini disegnavano solo bombe ed armi al loro arrivo, oggi dipingono invece fiori, arcobaleni e le loro famiglie».

Nina Ciubuc Psicologa

# Moldavia



## Ridipingono arcobaleni

Oltre quattro milioni di ucraine ed ucraini hanno lasciato il proprio Paese a partire da febbraio. Molti di loro si trovano attualmente nella vicina Moldavia, uno dei Paesi più poveri d'Europa. Qui la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini porta avanti già da 14 anni progetti di formazione a favore dei bambini svantaggiati. Dopo lo scoppio della guerra, abbiamo agito rapidamente per sostenere le persone che stavano fuggendo.





Anastasia (7) ama scatenarsi nella saletta da gioco con gli altri bambini.

### Vari tipi di terapia sotto forma di gioco

Dall'inizio della guerra, l'ufficio moldavo della nostra Fondazione è in continuo contatto con le autorità e le organizzazioni partner locali per identificare i bisogni ed aiutarli con tutto quello che possiamo. È per questo che, nei primi mesi, sono stati distribuiti generi di prima necessità, dopo che erano state allestite delle aule per il gioco ed erano stati formati psicologi e educatori di ambo i sessi incaricati di assistere i bambini. Nina Ciubuc è psicologa nel centro di accoglienza di Criuleni. Si occupa di fare terapia ai bambini, singolarmente e in gruppo. Utilizzando vari tipi di terapia sotto forma di gioco, si abbattano le paure, rinforzando l'identità e la fiducia in sé stessi. «Mentre molti bambini disegnavano solo bombe ed armi al loro arrivo, oggi dipingono invece fiori, arcobaleni e le loro famiglie. Questo conferma ampiamente che il mio lavoro sta dando i suoi frutti», afferma Nina Ciubuc.

### Alleggerire il lavoro dei genitori

Dall'inizio della guerra, molti profughi hanno attraversato il confine con la Moldavia alla ricerca di protezione. Mentre alcuni hanno proseguito, circa 90 000 sono ancora lì.

Una di loro è Olga Komenko. Il 1° marzo, Olga è fuggita con i suoi cinque figli, due dei quali adottati, e suo marito Krivoj Rog. Il suo consorte è riuscito a partire

perché esiste un regolamento speciale per i padri che hanno più di tre figli minorenni. È molto felice a riguardo: «Non so se altrimenti me ne sarei andata. Prendermi cura di cinque bambini piccoli da sola fa esaurire le energie. Ora possiamo dividerci la cura. L'offerta di assistenza fornita qui dà ulteriore sollievo». Anche la figlia di Komenkos, Anastasia, è contenta a riguardo. Qui nell'aula per il gioco del centro profughi Criuleni, la bimba di 7 anni può giocare con gli altri bambini, dipingere con le assistenti e scatenarsi sui nuovi pouf.

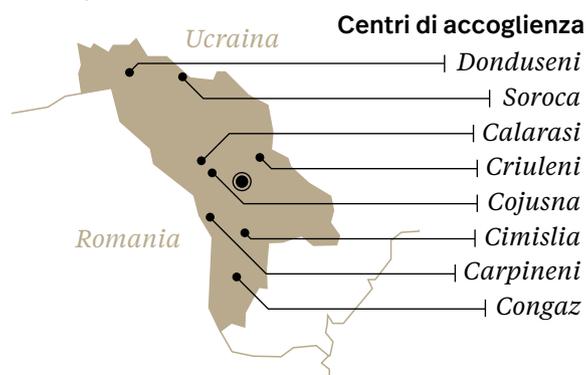
### Non sapere cosa riserva il domani

Nello stesso centro hanno trovato protezione Marina Mishenko e i suoi figli, Ignat (5) ed Andrei (10). Suo marito e suo padre stanno combattendo entrambi a Cherson. Riceve un messaggio da loro solo ogni due giorni. «Il periodo che intercorre nel mezzo è brutto. Quando non so quando sarà la prossima volta che saprò qualcosa». Mishenko sta pensando di tornare ad Odessa, sua città natia. «Io e i bambini sentiamo nostalgia di casa. Vogliono rivedere i loro amici, andare a scuola, ed anche a me manca l'ambiente che mi è familiare. Non so cosa dovremmo fare. Ora aspettiamo per vedere come si evolve la situazione». Nel frattempo, Marina è lieta di aver trovato una sistemazione sicura per lei e i suoi figli qua a Criuleni e spera che arrivi la pace in una guerra che sembra non finire mai.

# Come Pestalozzi agisce

Da 14 anni la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è sul campo in Moldavia. La Fondazione è impegnata nell'integrazione didattica e socio-psicologica degli orfani sociali. Ora, dall'inizio della guerra in Ucraina, abbiamo assunto un nuovo incarico e sosteniamo uno dei Paesi più poveri dell'Europa nell'assistenza dei profughi provenienti dal Paese vicino.

Lingua ufficiale	Rumeno
● Capitale	Chişinău
Superficie	33 000 km <sup>2</sup>
Abitanti	2,6 Mio



## Moldavia



**100 000**  
orfani sociali

=    
Un bambino su tre

Competenza sociale	↘
Prestazione scolastica	↘
Periodi di assenza	↗
Integrazione sociale	✗

### Conseguenze sociali !

- Abbandoni scolastici
- Gravidanze precoci
- Prostituzione
- Tratta di ragazze

**+**  **Ulteriore problema**

**Rifugiati ucraini in Moldavia**

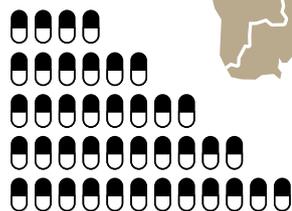
**89 649 persone**

*(Fonte: UNHCR – Ultimo aggiornamento: agosto 2022)*

Stimati

**130 000 rifugiati in inverno in Moldavia**

*(Fonte: UNHCR)*



**1 Mio. pillole di iodio**

sono state importate dalla Moldavia a causa dei combattimenti che avvengono intorno alle centrali nucleari in Ucraina, nei pressi del confine con il Paese.

*(Fonte: Euronews)*



Dal 1° giugno al 15 agosto 2022, abbiamo assistito dal punto di vista psicologico e pedagogico 603 bambini rifugiati.

**Il nostro aiuto sul campo**



Beni di sussistenza per il fabbisogno quotidiano per i rifugiati



Assistenza psicologica e pedagogica per le persone in fuga



Da 14 anni sul campo con progetti di formazione



Realizzazione di terapie a livello individuale e in gruppo



# Panoramica

Speriamo che la nuova rivista sia di vostro gradimento. Ovviamente la curiosità fa parte del nostro lavoro e ci chiedevamo: cosa vi è piaciuto? Cosa vi è piaciuto meno? Potete inviarci il vostro feedback in qualsiasi momento all'indirizzo e-mail

[service@pestalozzi.ch](mailto:service@pestalozzi.ch). Con il vostro feedback, lavoriamo al prossimo argomento: Il Villaggio Pestalozzi per bambini ieri, oggi e domani.

Vi invitiamo a venirci a trovare l'anno prossimo al Villaggio per bambini e di scoprire le sale gioco da sogno attrezzate con una pista per biglie nuova, un circuito kick-loop, un punto per fare le foto, un gioco con immagini con oggetti nascosti e il nuovo allestimento del centro visitatori. Per aprirvi ulteriormente le porte sul nostro mondo e avvicinarvi al tema che ci sta maggiormente a cuore, cioè i diritti dell'infanzia, su cui si basa tutto il nostro lavoro sia in Svizzera che nei nostri dodici Paesi aderenti ai nostri progetti nel mondo.

Osserviamo come si sono sviluppati il Villaggio per bambini di Trogen, ma anche i vari Paesi aderenti al progetto, a che punto siamo con i diritti dell'infanzia e a cosa stiamo facendo per rafforzarli.

## Colophon

Editrice:  
Fondazione Villaggio Pestalozzi  
per bambini  
Kinderdorfstrasse 20  
9043 Trogen  
+41 71 343 73 73  
[service@pestalozzi.ch](mailto:service@pestalozzi.ch)  
[pestalozzi.ch](http://pestalozzi.ch)

Crediti fotografici:  
Fondazione Villaggio  
Pestalozzi per bambini  
Progettazione e narrazione:  
studio.maxdeboer  
Grafica e impaginazione:  
Büro Sequenz  
Stampato con il gentile  
supporto di:  
Appenzeller Druckerei AG

Numero:  
04 | 2022 novembre  
Pubblicazione:  
quattro volte all'anno  
Tiratura: 58 400, rivolto  
ai/alle donatori/trici  
Contributo per abbonamento:  
CHF 5.- (compensato con  
la donazione)

## Donate ora

IBAN: CH37 0900 0000 9000 7722 4

O scannerizzare il codice  
con l'applicazione bancaria  
o con TWINT



Dicembre 2022

## Mercatino di Natale e domenica d'Avvento

È arrivato di nuovo quel magico periodo che si trascorre con piacere in compagnia della famiglia e degli amici. Saremo lieti di essere presenti il 3 dicembre al tradizionale mercatino dell'Avvento di Trogen con il nostro stand. Una settimana dopo, l'11 dicembre, avrà di nuovo luogo presso il Villaggio per bambini la nostra domenica d'Avvento, perfetta per le famiglie. Un grande giorno per grandi e piccini per entrare nell'atmosfera del Natale. Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito [pestalozzi.ch](http://pestalozzi.ch).

Che ne dite di invitare i vostri cari con un biglietto al mercato di Natale o alla domenica d'Avvento? O di inviar loro in seguito gli auguri di buone feste con un biglietto? Ordinate i biglietti sul nostro [shop online](http://shop.online). Il ricavato sarà destinato direttamente ai nostri progetti.



Ordinate subito  
i biglietti di Natale





## La vostra donazione in buone mani.

### Certificazione

Marchi di qualità e certificati dimostrano la nostra affidabilità. Nel settore NPO della Svizzera esistono le certificazioni ZEW, riconosciute all'unanimità e pertanto particolarmente rilevanti per la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini.

### Fondazione ZEW

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è certificata ZEW dal 1953 ed è regolarmente sottoposta al suo controllo. Questo marchio di qualità garantisce un impiego razionale, economico ed efficace delle donazioni, un'informazione trasparente e una contabilità esatta, strutture di controllo indipendenti ed efficienti e raccolta equa di fondi.



Villaggio Pestalozzi  
per bambini

pestalozzi.ch

